

Codice Etico

Adottato dall'Assemblea dei Soci con delibera del 14
giugno 2019

CHIOMENTI



Premessa

Chiomenti (anche solo lo “**Studio**”) è un’associazione tra professionisti – avvocati e dottori commercialisti – con sede a Roma, Via XXIV Maggio , 43.

Lo Studio ha approvato il presente Codice Etico (anche solo “**Codice**”), che identifica i valori e criteri di condotta ai quali deve attenersi ogni componente dello stesso.

Articolo 1

Ambito di applicazione

Il Codice si applica a tutti i Soci, Soci di Sede Estera, Consulenti, Collaboratori (tutti insieme, anche solo “**Professionisti**”) e Dipendenti di tutte le sedi – italiane e estere – dello Studio, nonché a qualsiasi altro soggetto che agisca in nome o nell’interesse dello Studio (“**Destinatari**”).

Tutti i Destinatari, senza distinzioni ed eccezioni, sono obbligati a osservare i principi di cui al presente Codice Etico nell’ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della prestazione di lavoro e professionale.

Il presente Codice Etico fa salva l’applicazione delle norme di legge, nonché dei contratti di lavoro applicabili ai Destinatari, delle previsioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 adottato dallo Studio (“**Modello 231**”) e delle procedure interne, che i Destinatari sono comunque tenuti a rispettare.

Lo Studio, infatti, da sempre intende operare nel più rigoroso rispetto della legalità: a tal fine, pur nella convinzione che il sistema di responsabilità attualmente disciplinato dal D.lgs. 231/2001 non possa essere esteso sino a trovare applicazione anche nei confronti delle associazioni tra professionisti, lo Studio si è comunque dotato, con il Modello 231, di un sistema organizzativo ispirato alle *best practices* internazionali volto a prevenire il rischio di commissione dei reati, attraverso

l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è presente un maggior rischio di illeciti e l'enunciazione di regole di condotta alle quali i Professionisti devono conformarsi con il massimo scrupolo.

Articolo 2

Principi generali

I Destinatari osservano i più elevati standard di condotta etica.

Nell'assolvimento dei propri compiti, i Destinatari devono agire con onestà, decoro, discrezione, correttezza, trasparenza e lealtà.

I Professionisti dello Studio sono tenuti ad agire nello svolgimento delle proprie prestazioni rispettando i codici deontologici degli ordini professionali – italiani o stranieri – di propria appartenenza, nonché in conformità alla legislazione professionale e alle applicabili norme vigenti in Italia e in ciascun Paese in cui i medesimi operano.

Le attività svolte dai Destinatari del presente Codice devono essere svolte con impegno e rigore professionale, con il dovere di fornire apporti professionali adeguati alle funzioni e alle responsabilità assegnate e di agire in modo da tutelare il prestigio e la reputazione dello Studio.

I Destinatari sono tenuti, nell'ambito delle rispettive competenze, a conoscere e osservare, in quanto applicabili, le leggi e i regolamenti vigenti nei Paesi in cui i medesimi operano, anche avvalendosi di colleghi operanti in tali giurisdizioni per quanto necessario o utile.

Articolo 3

Doveri di diligenza e competenza professionale

I Professionisti dello Studio sono tenuti ad adempiere i propri doveri professionali con diligenza, nonché a curare costantemente la propria preparazione professionale, conservando e accrescendo le proprie conoscenze, con particolare riferimento ai settori nei quali svolgono la propria attività.

Articolo 4

Dovere di riservatezza

I Destinatari sono tenuti a mantenere la massima riservatezza con riguardo alle informazioni di cui vengano a conoscenza e si obbligano a non divulgare con alcun mezzo informazioni non di pubblico dominio relative ai Clienti e agli incarichi affidati allo Studio.

I Destinatari sono tenuti a rispettare l'obbligo del segreto professionale e ad assicurare la massima riservatezza in relazione alle notizie e alle informazioni apprese, direttamente o indirettamente, dai Clienti e dai soggetti con cui entrano in contatto nell'ambito della propria attività professionale, nell'osservanza delle norme giuridiche vigenti e di quelle espressamente previste per il trattamento dei dati personali.

Articolo 5

Tutela della riservatezza

Lo Studio garantisce la protezione delle informazioni relative a tutti i Destinatari e ai terzi (generate o acquisite all'interno dello Studio e nelle relazioni di affari o professionali) ed esclude ogni improprio utilizzo delle stesse, grazie all'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche dati che raccolgono e custodiscono dati personali.

I Destinatari, nell'ambito dei propri compiti, acquisiscono e trattano solo i dati necessari o utili allo svolgimento delle proprie attività e comunque in linea con gli standard e le regole di sicurezza definite dallo Studio.

Articolo 6

Dovere di onestà

Tutti i Destinatari devono svolgere la propria attività professionale con rettitudine e onestà, astenendosi da condotte illecite quali, a titolo meramente esemplificativo, pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi e sollecitazioni di vantaggi personali non dovuti.

Fatte salve tutte le previsioni e tutti i divieti espressamente contenuti e dettagliati dal Modello 231 dello Studio, in particolare è severamente vietato corrispondere o offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, utilità o altri vantaggi a enti o imprese, pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dipendenti pubblici o privati, per influenzare o compensare l'ottenimento di incarichi o atti in favore dello Studio. È inoltre proibita l'accettazione di denaro o altre utilità non dovute da persone o aziende che sono o intendono entrare in rapporti di affari o professionale con lo Studio.

Atti di cortesia, sia fatti che ricevuti, quali omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti esclusivamente – e comunque nel rispetto delle previsioni del Modello 231 dello Studio – se di modico valore e tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati come finalizzati a ottenere vantaggi in modo improprio.

Articolo 7

Dovere di non discriminazione e tutela dell'integrità

Lo Studio si impegna a tutelare l'integrità fisica e morale dei propri Professionisti e Dipendenti, garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona. Per questo motivo, salvaguarda tutti i suoi Professionisti e Dipendenti e contrasta qualsiasi atteggiamento o comportamento discriminatorio o lesivo della persona.

I Destinatari del presente Codice devono astenersi da qualsiasi discriminazione in base all'età, al sesso, all'orientamento sessuale, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alla provenienza sociale, alle opinioni politiche o al credo religioso.

Tutti i Destinatari del presente Codice sono inoltre tenuti a impegnarsi per assicurare un clima relazionale ottimale sul posto di lavoro e prevenire il verificarsi di atti e comportamenti lesivi della dignità della persona.

L'autore di comportamenti molesti nei luoghi di lavoro, siano essi a carattere sessuale o riferiti alle diversità personali, culturali, religiose, politiche e razziali, viola un preciso dovere e incorre nelle sanzioni previste dal sistema disciplinare del Modello 231 adottato dallo Studio, da valutarsi in concreto a seconda della gravità del caso.

Chi assiste ad atti molesti o discriminatori è tenuto ad assumere un atteggiamento solidale con la persona che ne è vittima e a collaborare all'accertamento delle circostanze alle quali ha assistito.

Chi è vittima di qualunque comportamento molesto o di atti discriminatori all'interno dello Studio ha diritto di ottenere la cessazione del comportamento indesiderato.

Articolo 8

Osservanza della legge e dei regolamenti

Tutti i Destinatari sono tenuti al rispetto della legge e dei regolamenti in vigore nel Paese in cui i medesimi operano, nonché di tutte le previsioni del Modello 231 dello Studio. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i Destinatari:

- (i) non utilizzano informazioni privilegiate o comunque riservate alle quali essi abbiano accesso nello svolgimento del proprio incarico o comunque nell'ambito dell'attività professionale al fine di effettuare operazioni di qualsiasi natura, direttamente o indirettamente, a proprio rischio e per proprio conto oppure a rischio o per conto di terzi;
- (ii) agiscono in modo da garantire l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse nello svolgimento delle proprie funzioni e responsabilità, astenendosi, tra l'altro, da qualunque uso di informazioni privilegiate o comunque riservate, essendo in ogni caso vietato un loro utilizzo al fine di effettuare, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, operazioni di investimento di qualunque natura;
- (iii) osservano le normative vigenti e le direttive dello Studio in materia di antiriciclaggio, *market abuse* e trattamento dei dati personali.

I Destinatari devono segnalare tempestivamente – nei modi previsti dal Modello 231 dello Studio – ai componenti dell'Organismo di Vigilanza, al Presidente del Comitato Strategico o a Managing Partner:

- (i) eventuali violazioni o istigazioni alla violazione di norme di legge, di regolamento, nonché di prescrizioni del Modello 231 dello Studio o del presente Codice, nello svolgimento delle attività dello Studio;
- (ii) ogni irregolarità o negligenza nella tenuta della contabilità, nella conservazione della relativa documentazione, nell'adempimento degli obblighi di reportistica contabile o gestionale interna.

L'Organismo di Vigilanza, il Presidente del Comitato Strategico e i Managing Partner svolgono le necessarie verifiche in ordine alle segnalazioni eventualmente pervenute

(sentito il Comitato dei Probiviri, ove richiesto dal Modello 231), al fine di accertare i fatti, promuovere i miglioramenti organizzativi ritenuti necessari e valutare l'opportunità di assumere provvedimenti disciplinari ai sensi del Modello 231 adottato dallo Studio.

Nessuna conseguenza negativa deriva in capo a chi abbia in buona fede effettuato una segnalazione. È in ogni caso assicurata la riservatezza dell'identità dei segnalanti, fatti salvi gli obblighi di legge.

Articolo 9

Rispetto dei beni e dell'immagine dello Studio

I Destinatari devono rispettare e proteggere gli ambienti e le risorse di lavoro agli stesse affidate: in particolare, tutti i Destinatari sono tenuti a un utilizzo corretto di tutte le dotazioni tecnologiche messe loro a disposizione dallo Studio.

I Destinatari devono inoltre tutelare l'immagine e il nome dello Studio anche tramite un uso consapevole dei propri profili privati su ogni piattaforma di *social networking* (quali, a titolo esemplificativo, Facebook, Twitter, LinkedIn, Instagram e simili): lo Studio ritiene importante l'impegno dei Destinatari per minimizzare i potenziali rischi derivanti da un utilizzo improprio delle stesse. Pertanto, lo Studio, pur riconoscendo il diritto dei propri Professionisti e Dipendenti all'utilizzo dei *social media*, invita tutti i Destinatari alla massima attenzione nel valutare i contenuti e i materiali da diffondere, che non devono: (i) rappresentare violazioni delle leggi e dei regolamenti vigenti; (ii) indurre in equivoco sul fatto che si tratti di affermazioni, informazioni, opinioni e/o giudizi strettamente personali che non rappresentano, quindi, posizioni assunte o ascrivibili allo Studio; (iii) offendere la libertà, l'integrità e la dignità delle persone; (iv) danneggiare, anche indirettamente, l'immagine e la reputazione dello Studio.

Articolo 10

Rapporti con enti politici e iniziative sociali

Lo Studio non concede, direttamente o indirettamente, finanziamenti a partiti o ad altre organizzazioni politiche in Italia o all'estero, loro rappresentanti o candidati.

L'eventuale partecipazione dei Destinatari a partiti o ad altre organizzazioni politiche –ovvero il finanziamento degli stessi –avviene nel pieno rispetto della normativa applicabile, a titolo esclusivamente personale e senza coinvolgimento dello Studio.

Articolo 11

Rapporti con le Autorità

I rapporti con la magistratura, i pubblici ufficiali o gli incaricati di pubblico servizio e tutte le altre autorità devono essere improntati alla dignità e al rispetto quali si convengono alle reciproche funzioni.

I Destinatari sono tenuti a offrire, nel rispetto del segreto professionale e delle leggi e norme deontologiche vigenti, la massima collaborazione all'Autorità Giudiziaria e alle altre pubbliche autorità.

Articolo 12

Violazione del Codice Etico

Ferme restando le sanzioni previste dalla legge e/o dall'ordine professionale di propria appartenenza, l'inosservanza del presente Codice Etico costituisce una violazione del rapporto fiduciario con lo Studio, che può di conseguenza adottare le misure previste dal sistema disciplinare del Modello 231 adottato dallo Studio nei confronti dei Destinatari che se ne rendessero responsabili.

Articolo 13

Aggiornamento del Codice Etico

Il presente Codice può essere oggetto di periodica verifica ed eventuale aggiornamento da parte dell'Assemblea dei Soci, su proposta del Presidente del Comitato Strategico in coordinamento con i Managing Partner.

Articolo 14

Diffusione del Codice Etico

Lo Studio si impegna a favorire la conoscenza del Codice Etico e a far rispettare le previsioni in esso contenute: a tal fine, la versione integrale del Codice Etico è disponibile sul sito internet dello Studio.

www.chiomenti.net

